

COMITATO REGIONALE EMERGENZA-URGENZA ABRUZZO

(CREA)

VERBALE DI INCONTRO DEL 28.03.2020 ORE 10.30

(RIF.TO CONVOCAZIONE D'UGENZA CON MODALITA' DA REMOTO EX DPCM
4 MARZO 2020)

Il CREA opera nell'ambito delle proprie competenze, attribuite dal DCA n.11/2013 in qualità di organismo tecnico deputato a promuovere l'assistenza dal primo soccorso a tutte le fasi successive e a favorire l'integrazione organizzativa di risorse e procedure sanitarie delle strutture deputate alla emergenza-urgenza della regione

Richiamata la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per 6 mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale, relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Preso atto che con OPGR n.3 del 9 marzo è stato definito, in accordo con il Referente Sanitario Regionale per le maxi emergenze e con le Direzioni Aziendali, un Piano per il potenziamento della rete ospedaliera e in particolare sono stati definiti i criteri generali per la gestione dei posti letto disponibili nella rete ospedaliera in relazione all'evoluzione dell'epidemia COVID-19, e che nell'ambito dei quattro livelli di risposta emergenziale è stato previsto che: "le strutture private accreditate, per tutto il periodo emergenziale del COVID-19, sono tenute ad accogliere i pazienti no COVID eventualmente trasferiti dalle strutture pubbliche dalla rete di emergenza regionale, anche rimodulando la loro attività di elezione";

Visto il Decreto Legge n.18/2020, Titolo I e nello specifico l'art.3 ad oggetto "Potenziamento delle Reti di assistenza territoriale", in base al quale al fine di incrementare la dotazione di post letto in Terapia Intensiva e nelle Unità Operative di Malattie Infettive e di Pneumologia e al fine di fronteggiare l'eccezionale carenza di personale medico e delle professioni sanitarie, in conseguenza dell'emergenza dovuta alla diffusione del COVID-19, le strutture private, su richiesta delle Regioni, mettono a disposizione il personale sanitario in servizio nonché i locali e le attrezzature presenti nelle suddette strutture;

Considerato che il Dipartimento Sanità, in accordo con il Referente sanitario regionale per le maxi emergenze e con i Direttori delle Aziende Sanitarie, ha individuato e riorganizzato le strutture ospedaliere idonee per far fronte alla prima fase dell'emergenza, ampliando la dotazione di posti



letto dedicati di terapia intensiva, semintensiva, malattie infettive, pneumologia e altri reparti internistici in logica di coorte;

Visto il rapido evolversi della situazione epidemiologica, del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, del costante incremento dei casi e dei decessi riscontrati nel territorio regionale, per cui risulta indispensabile una costante e tempestiva rimodulazione dell'organizzazione sanitaria regionale per consentire di fornire le adeguate e opportune risposte alle necessità assistenziali dei pazienti.

TANTO PREMESSO
IL CREA RACCOMANDA

In accordo con il Referente sanitario regionale per le maxi emergenze, quanto segue:

- 1) A seguito dell'aggravarsi dell'epidemia da COVID-19 e del moltiplicarsi dei bisogni assistenziali sul territorio regionale si rende necessario procedere ad una integrazione/aggiornamento di quanto riportato nella citata OPGR n.3/2020, mettendo in atto misure di natura emergenziale, necessarie e inderogabili a causa del rapido diffondersi dell'epidemia da COVID-19 sul territorio regionale fino alla risoluzione delle criticità, attraverso il coinvolgimento completo del settore dell'ospitalità privata della regione.
- 2) Il settore privato deve impegnarsi, mettendo a disposizione la propria rete a far fronte a qualunque esigenza di erogazione di prestazioni richieste dalla regione garantendo la propria operatività e la offerta delle proprie risorse al massimo grado di collaborazione;
- 3) A fronte della necessità di decongestionare la saturazione dei posti letto di terapia intensiva e sub intensiva e in regime di ricovero ordinario dei presidi ospedalieri pubblici, risulta necessario mettere a disposizione del sistema regionale, secondo specifiche disponibilità, i posti letto autorizzati e/o accreditati delle strutture sanitarie private sia per pazienti NO-COVID, sia per pazienti COVID e nel contempo aree assistenziali finalizzate al ricovero dei pazienti COVID che, dopo la fase di acuzie e prima della dimissione a domicilio, necessitano di un periodo di stabilizzazione clinica, attraverso un monitoraggio attento e adeguato, per un rientro a domicilio in condizioni di sicurezza.
- 4) Si ritiene pertanto necessario verificare la immediata disponibilità dei posti letto delle Case di Cura Private nelle tre diverse tipologie assistenziali COVID, COVID sub acuti e NO-COVID per far fronte adeguatamente al moltiplicarsi di bisogni assistenziali sul territorio



regionale.

- 5) Restano ferme in capo alle strutture sanitarie private l'obbligo del rispetto della normativa nazionale in materia, con la messa in campo di tutte le misure atte ad evitare le condizioni di contagio a carico dei pazienti COVID negativi, secondo percorsi distinti e isolati in uso presso le Aziende sanitarie pubbliche e secondo i protocolli di utilizzo dei Dispositivi di protezione individuale, in ottemperanza a quanto disposto nell'OPGR n.12 del 22 marzo 2020.

Il CREA, dopo ampia e approfondita discussione, approva all'unanimità i contenuti del presente verbale.

Pescara, 28 marzo 2020

